

occhi brillanti quel gruppo di giovani che vociando si sospingevano l'un l'altro per meglio ammirare la fanciulla. Costei tentava invano di celarsi, quasi discinta.

Dal suo quadro settecentesco in cornice d'oro, un abatino spiava con occhio malizioso.

Ad un tratto, si udirono alcune voci concitate ed irose salire dal grande salone.

Il conte di San Fedele accorse: ed ecco precipitarsi nella sala un vecchio scamicciato che urlando e imprecaando si divincolava dalle braccia dei due domestici. La sua lunga capigliatura canuta, gli occhi accesi, l'alta persona ancora vigorosa, attrassero l'attenzione di tutti.

— Signor conte — disse — mi conoscete voi?

— Sì, sei Matteo, il fabbro — rispose il conte sorpreso e sdegnato — che vieni a fare qui?

— Sono lo zio di Luisetta! Ascoltate voi tutti che nascondete mia nipote: vedete là in quel quadro quel magnifico signore?

Con stupore, tutti guardarono il gentiluomo in costume Luigi XIV.

— Ebbene: colui è un vostro antenato, signor conte: aveva tratto a viva forza nel suo letto una fanciulla del borgo: ebbene, il popolo, notte tempo, assalì il castello, e lo trucidò!

Alcune voci urlarono: — Taci, vecchio matto! Vattene! — Altri tacquero, attoniti.

Il vecchio riprese: — Signor conte, sapete ove si trova il vostro antenato? — Nel sepolcro della chiesa, suppongo — rispose il conte con un sorriso sprezzante.

— V'ingannate — riprese il vecchio con occhi lampeggianti: — il vostro antenato non è affatto nel sepolcro di famiglia: in quella notte fu aspra lotta fra villani e domestici che furono tutti trucidati: i villani capitanati dal fidanzato della fanciulla sfogarono vecchie ire repressive e murarono vivo il conte in un armadio di quella parete....

A queste parole, un fremito di orrore corse tra i convitati.

Il vecchio riprese: — Io seppi queste cose da' miei vecchi: quando giunse la giustizia, più non si rinvenne il conte che si suppose fosse stato gettato in un burrone e divorato dai lupi....

Detto questo, il vecchio si accostò a una parete e con un martello che teneva celato entro la camicia, incominciò a dar colpi furiosi contro il muro coperto da vecchia tappezzeria damascata. L'opera fu breve. Man mano che l'irregolare apertura si andava allargando, apparve un teschio umano, le costole, lo sterno, le tibie, le braccia distese di uno scheletro: il teschio fissò un istante dal mistero profondo delle occhiaie: ma la triste visione fu rapida, poichè lo scheletro si sfasciò subitaneamente ruinandosi in un piccolo cumulo di ossa polverizzate.

In quel momento parve che al balenio della gran fiamma del camino, il volto del bel cavaliere in costume Luigi XIV si animasse con un sogghigno di sfida.

Il vecchio allora scorgendo Luisetta che andava rimettendosi le vesti e piangeva, disse:

— Luisetta, seguimi.

A capo basso, singhiozzando, la fanciulla si accostò allo zio; ed en-

trambi, in silenzio, varcarono la soglia della sala e disparvero, fra l'attonito silenzio di tutti.

ARGOW

Cronaca

Infortunio — Questa mattina nel laboratorio del falegname Garelli, l'operaio Roglia Michele si feriva gravemente una mano colla macchina piallatrice.

Cavalcavia del Corso Bagni — Quando piove lo stillicidio del ponte rende fangoso il sottopassaggio. Una tettoia in zingo sul posto riservato ai pedoni lo manterrebbe asciutto. La spesa è lieve e le benedizioni sarebbero molte. D'inverno con la neve sarebbe proprio necessario.

A sessant'anni, cessava di vivere il nostro carissimo amico

Avv. Cav. Ernesto Caratti

La sua fine acerbissima ha commosso tutta la cittadinanza che già da tempo notava le crudeli sofferenze da cui era colpito. Professionista onestissimo, era esemplare di correttezza nelle relazioni con clienti e colleghi. Nessun poverello si presentava alla sua porta senza riceverne l'obolo e la parola di conforto. Era intelligente, scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri, cavalleresco e leale, generoso con gli amici; tra le cure dell'ufficio, serbava intatte le alte idealità del pensiero. Per quanto non amasse salire sul tripode dell'ambizione, era amatissimo della sua Patria e della sua terra natia. Ultimamente seguiva con ansia le notizie della nostra guerra dimostrandosi generoso coi soldati che tornavano dal fronte di battaglia. Fu un cittadino adorno di belle virtù e noi sentiamo di aver perduto in lui un amico nobilissimo. Ma l'oscurò destino che vegliava su quell'anima generosa ce lo rapì improvvisamente. Onore al suo nome e lacrime alla sua tomba!

Il Consiglio di Disciplina dei Procuratori di Acqui, con profondo rammarico, annunzia la morte del suo amato consigliere

Cav. Avv. Ernesto Caratti

avvenuta in Acqui il giorno 9 corr. novembre.

Il giorno 8 corrente, improvvisamente, rendeva l'anima a Dio in età d'anni 61

Avanza Giulia ved. Capris

Nell'ottobre scorso essa aveva avuto la sventura grande di perdere la figlia adorata, e la sua salute aveva dal luttuoso evento ricevuto una fiera scossa che certo contribuiva ad affievolire nella robusta fibra l'antico vigore, disponendo forse il fiero attacco che la colse dopo che le affettuose cure dei famigliari parevano averla sollevata dalla breve malattia sofferta dopo la morte della figliuola.

Alla memoria della donna buona e laboriosa inviamo un mesto saluto con le sincere e vive condoglianze al figlio, al genero ed ai congiunti.

Le famiglie Capris e Zannone commosse per il largo tributo di stima reso alla loro cara

Avanza Giulia ved. Capris

ricoscenti ringraziano tutti quanti intervennero all'accompagnamento e chiedono venia se nel triste frangente qualcuno fosse stato dimenticato nell'invio della partecipazione.

La famiglia Severino ringrazia tutta la popolazione di Terzo che in numero e imponente corteo, accorse per accompagnare all'ultima dimora la propria zia paterna **Costanza**; le Figlie di Maria delle quali fu Priora e la Confraternita di S. Antonio, del loro cortese intervento.

In special modo si sente obbligata alla damigella maestra Monticelli, per il forbito discorso pronunciato alla vecchia amica e la signorina Francesca per le commoventi e affettuose parole, lette sulla tomba, in onore alla scomparsa **Sura Costanza**, che fu per tanti anni sul labbro di centinaia di bambini che essa predilesse e fra i quali visse sino alla più tarda età.

Ringrazia ancora l'amico arcicarissimo avv. Francesco Bisio che egli pure crudamente provato alla scuola del dolore seppe portare il conforto che invano s'invoca nella jattura; l'avv. Raffaele Ottolenghi che della buona vecchierella ne tesse la vita sua austera in brevi scolpiti cenni di necrologia.

Infine la famiglia Severino tiene a manifestare la propria riconoscenza, agli amici e a tutti i conoscenti che vollero rendere all'estinta l'estremo tributo.

Stato Civile

Dal 4 all'11 Novembre 1915.

NASCITE

Maschi 4 - Femmine 1 - Totale 5.

DECESSI

Caratti avv. cav. Ernesto, d'anni 61, da Acqui - Avanza Giulia ved. Capris, d'anni 60, negoziante, da Valle Lomellina - Chiarlo Felice, di anni 4 e m. 8, da Acqui - Peretta Paola, di anni 65, contadina, da Caselle Torinese - Masera Giovanni, d'anni 19, soldato, da Vigevano - Ivaldi Giovanni, d'anni 50, cameriere, da Tortona - Albalunghi Cesare, di anni 24, soldato, da Bologna.

Matrimoni

Gallego Francesco, falegname, da Acqui, con Zanetta Maria, sarta, da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio

Ravazzotti Oreste, negoziante, da Alessandria, con Pelizzari Maria Emilia, casalinga, da Acqui.

Taramasco Francesco, da Sassello, con Sbrulati Angelica, da Cassine.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore responsabile

Albergo Ristorante d'Italia (Città)

Messo tutto a nuovo - Camere unite e separate con luce elettrica - Cucina alla casalinga - Puntualità nel servizio - Si tiene pensione a prezzi miti.

Propr. RINALDI CARLO

Siamo in guerra con l'Ungheria?

Si direbbe di no stando al largo uso che ancora si fa da noi delle Ungheresi Janos, Apenta, Francesco Giuseppe ecc. di esclusiva provenienza Austro Ungarica.

Eppure si può avere un prodotto nazionale di convenienza ed efficacia quanto e più delle decantate acque purgative Ungheresi.

La DOLOMINA (Magnesia Fluida) antico prodotto degli Stabilimenti dell'Unione Veneto Trentino, è il più efficace purgativo, energico risolvendo ed antiaido impareggiabile.

In vendita ovunque.

GABINETTO DENTISTICO

G. B. ZUNINO

Piazza Vitt. Em. N. 2 - Palazzo Toso

ACQUI



Applicazione di denti e dentiere in oro, platino caotichou ecc.

Cura delle malattie dei denti e della bocca, e operazioni senza dolore. Otturazioni dei denti in oro, platino, amalgama e smalto.

PREZZI MODICI

NB. In giornata si eseguisce qualsiasi lavoro in protesi dentale.

LEZIONI DI PIANOFORTE

e armonia complementare

Prof. CARLO GIUSO

AVVISO Casa con cortile da vendere Via Torino - Rivoggersi a Gamondi Carlo, Corso Bagni.

SARTORIA per SIGNORA

G. DE ORSOLA

TORINO — Via Maria Vittoria N. 1 — TORINO
[tra Piazza S. Carlo e Via Roma]

Assortimento estesissimo Stoffe estere ultima creazione

Confezione Tailleur inglese, fantasia e Amazones

Grande Assortimento Pelliccierie

NB — Per la spettabile Clientela fuori Torino, la Ditta spedisce campioni e figurini dietro richiesta, ed eseguisce le misure necessarie per la perfetta confezione anche nella sola giornata che la signora sia di passaggio in Torino.

AMARO GAMONDI

Acqui - Corso Bagni

PREMIATO
con grandi onorificenze